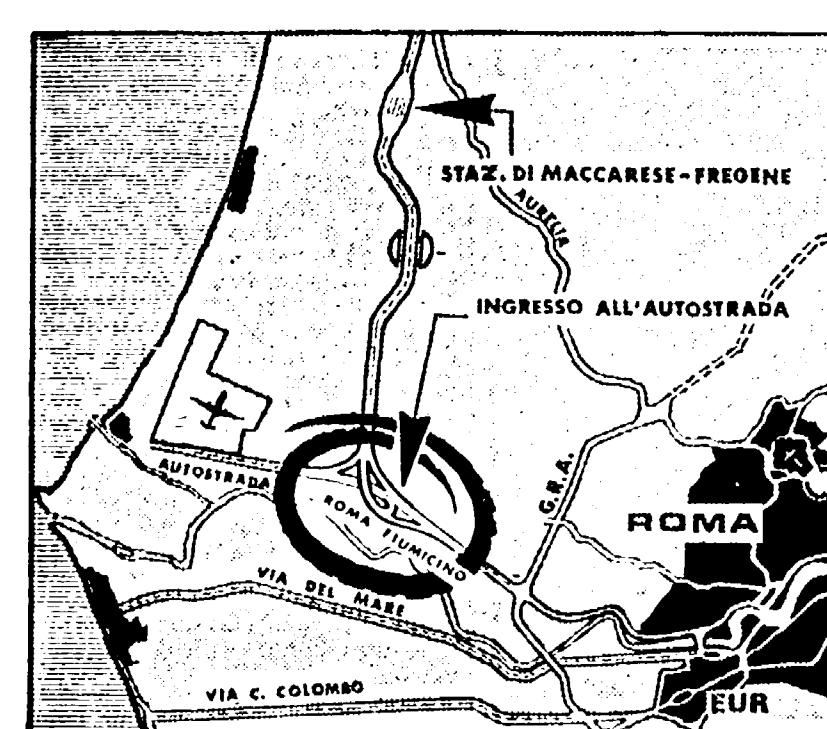


ROMA-CIVITAVECCHIA: OGGI L'INAUGURAZIONE

## Sull'autostrada pedaggio «self service»

Le tariffe (salate) sui vari percorsi - Il problema dei raccordi col porto e con la Capitale



Nella foto, un tratto dell'autostrada Roma-Civitavecchia. Il raccordo della nuova arteria con l'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino è ben messo in evidenza nel grafico

Domattina alle 8 sarà aperto al pubblico l'autostrada Roma-Civitavecchia. L'inaugurazione ufficiale — alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini e del ministro delle Partecipazioni Statali sen. Bo — si svolgerà oggi alle 16 con un corteo di auto che inizierà dall'entrata della Roma-Fiumicino e con una cerimonia alla stazione di Maccaress-Fregene.

Ieri la società Autostrade ha annunciato le tariffe e preciso che sarà a «tipo aperto», costituito da stazioni a barriera e da allacciamenti liberi, come già in atto sulla Milano-Laghi e sulla Firenze-Mare.

Il pagamento sarà automatico, una specie di «self-service» stradale. Il personale dell'autostrada, infatti, svolgerà soltanto una funzione di controllo. Quando la vettura si fermerà davanti alla stazione ne-barriera, si accenderà un indicatore con i prezzi da pagare. Le barriere sono due: una alla stazione di Maccaress, l'altra a Civitavecchia Sud. Lo importo, in monete da 50 e 100 lire, verrà deposito, senza scendere dalla vettura, in un apposito cestello, dopo di che si spegnerà la luce dando via libera all'automobilista.

Le tariffe sono state stabilite non sulla base della cilindrata ma dell'ingombro della vettura e cioè della larghezza degli assali (passo). Alcuni esempi: le tariffe per le 500 lire, 600 e i furgoncini saranno di 100 lire sino a Fregene e di altre 100 lire sino a Civitavecchia; le tariffe delle 1100, delle 1500 e delle 2300 Fiat e delle auto simili sono state fissate in lire 250 sino a Fregene e in 500 lire sino a Civitavecchia; le tariffe delle autovetture di più grande portata (i macchinoni tipo americano, per intenderci) pagheranno 300 lire sino a Firenze, 600 per tutto il tratto. Altre tariffe riguardano i camion, gli autotreni, le auto che trainano roulotte.

Nel tratto fra S. Severa e Cerveteri sarà possibile entrare ed uscire dall'autostrada senza pagare pedaggio.

Roma-Civitavecchia è lunga 15 chilometri, 65,4 e ricca le caratteristiche dell'autostrada del Sole (24 metri di larghezza suddivisi in due carreggiate di metri 7,50, uno spartitraffico centrale di 3 metri e due banchine laterali per le soste di emergenza di tre metri). L'autostrada entrerà in funzione domani, ma già non mancano le critiche che riguardano innanzitutto la mancanza di raccordi adeguati con la città e il fatto che, sorta anche in funzione del porto di Civitavecchia, l'A 16 non è collegata con lo scalo marittimo.

Questo problema della urgente costruzione di una strada di raccordo fra l'arteria e il porto è stato sollevato dal Consiglio provinciale dal compagno Romano.

## Riunione a quattro Tra DC e PSU contrastì sul piano regolatore

Le dichiarazioni programmatiche che il sindaco Petrucci rendeva al Consiglio comunale alla fine di febbraio hanno fornito l'oggetto per un incontro fra i rappresentanti dei quattro partiti di centro-sinistra svoltosi ieri mattina. Fra gli altri erano presenti il sindaco Petrucci, il pro-sindaco Grisolia, Palleschi per il PSD e Mammì per il PRI. Il problema centrale che sta di fronte ai partiti di centro-sinistra è che sarà discusso dal consiglio, ancora prima delle dichiarazioni programmatiche di Petrucci, riguardo l'attuazione del piano regolatore.

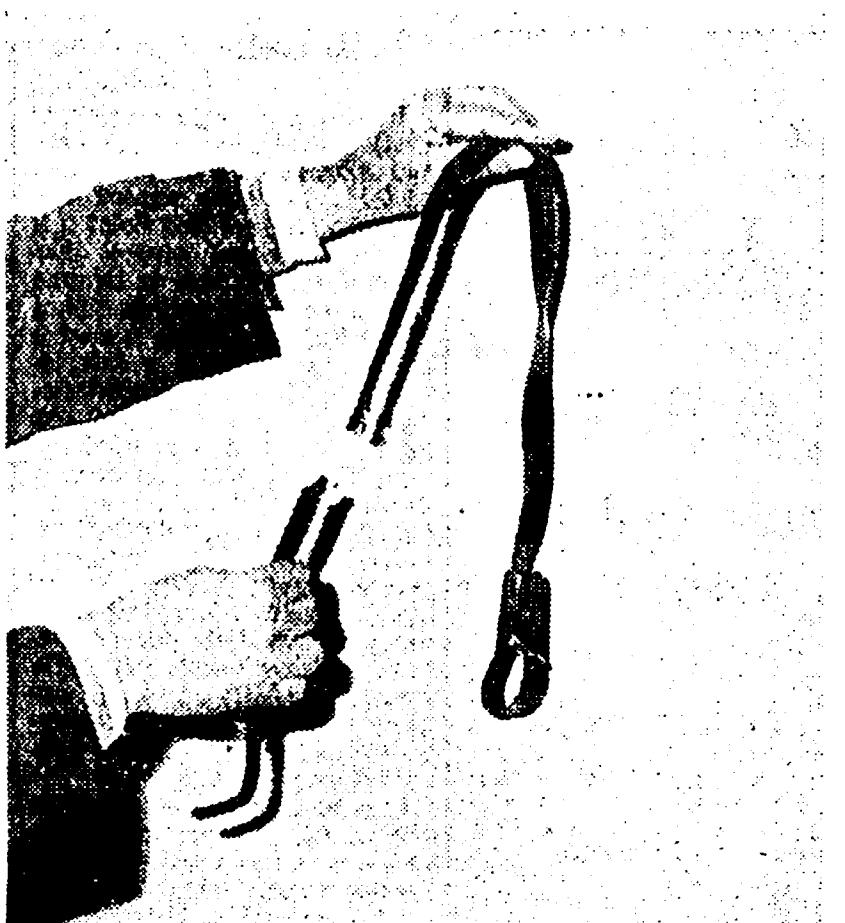
Non vi è dubbio che le questioni che stanno di fronte alla Giunta sono assai complesse e di non facile soluzione, ma a un punto si è giunti proprio per l'incapacità del centro-sinistra di realizzare le riforme che si era proposto. Così la riunione svoltasi ieri fra i rappresentanti dei quattro partiti ha dovuto prendere atto che, per quanto riguarda il piano regolatore, molto poco — se non niente — è stato finora fatto a quattro anni dalla sua adozione. Per quanto riguarda le prospettive, la riunione ha messo in luce una serie di contrasti di non scarso rilievo. In particolare, per l'asse attrezzato esistono, fra dc e socialisti, dispati di vedute.

I dc ritengono che esso debba principalmente assolvere da una politica di raccordo fra le autostrade, mentre i secessisti ripropongono pur con una certa cautela, le critiche mosse dal prof. Piccinato al progetto di asse attrezzato presentato dalla SARA (che certi ambienti di intendono far adottare) giudicato contrario al piano regolatore.

Contrari esistono anche sul futuro delle zone F 1 (cioè le zone periferiche di ristrutturazione) per le quali i socialisti propongono di iniziare — con trastatti dai dc — lo sviluppo est e sui piani particolareggiati, ma la discussione su questi punti non è stata molto approfondata. Negli ambienti del PSU, inoltre, si mette in luce il fatto che i socialisti non sono disposti a cedere alla richiesta avanzata da gruppi della DC di procedere ad uno shlocco indiscriminato delle licenze edilizie. Il PSU sostiene, invece, che le licenze attualmente bloccate, debbano essere sottoposte ad attento esame e quindi adeguate, con opportune modifiche, al piano regolatore. Solo quando sarà dimostrata la

# La traccia è stata fornita da un testimone volontario È UNA 1100 FAMILIARE GRIGIA L'AUTO DEGLI ASSASSINI DI CASTELGANDOLFO?

Un guardiano della tenuta Torlonia ha visto tre uomini a bordo dell'auto aggirarsi nei pressi del luogo dove il brigadiere è stato aggredito. Il Laganà aveva scoperto un traffico di sigarette di contrabbando?



Il pezzo di cinghia ritrovato nella tenuta combacia perfettamente con quello che era stato tagliato dagli assassini dal fucile del Laganà per legarlo prima di gellarlo nel lago di Castelgandolfo



Le ricerche dei sommozzatori nel lago



Il Laganà sul luogo in cui è stato aggredito

Insieme ad alcuni agenti, erano tre giovani, tre boscaioli, che sono stati fatti entrare nel posto di polizia e sono stati interrogati a lungo. Qualcuno ha sussurrato ai cronisti che i tre erano stati trovati in un bosco e che avevano avuto intorno al corpo dello stesso tipo con il quale il brigadiere Laganà era stato legato. Per quanto non sapevano, non ricordavano cosa era stata fatta, facendo così scendere la faccia di ciascuno, tra le 17, 18 e 21, nelle ore cioè della terribile esecuzione del Laganà.

Eppure, ieri, sono stati almeno tre agenti a dire di aver sentito di tensione, come se stesse per verificarsi il fatto nuovo e clamoroso. All'improvviso, in mattinata, i funzionari della Mobile sono partiti con una «pantera» per una meta sconosciuta. Sono tornati poco dopo, seguiti da un furgone «Volkswagen» sul quale

erano stati incatenati tre giovani, tre boscaioli, che erano stati fatti entrare nel posto di polizia e sono stati interrogati a lungo.

Ma c'è voluto ben poco per smentire l'ottimismo dei funzionari. I tre boscaioli non ricordavano, per il semplice fatto che avevano passato il pomeriggio e la sera di giovedì in alcune ostarie, con il risultato di una sofferta sbornia; e il filo che avevano con loro era quello, comumissimo, che usano tutti i boscaioli, in tutta la zona. Così, i tre giovani sono stati rilasciati: successivamente hanno voluto partecipare ad una nuova battuta, accanto ad altri «villini» a centro abitato, nella tenuta Torlonia.

Nel primo pomeriggio, poi, un pastore si è presentato spontaneamente agli investigatori. Era sicuro, ha raccontato, di aver visto, proprio giovedì, proprio alle 17,30-18, una «1100» giardiniera di colore grigio scuro e ristorata intorno all'ingresso dal quale il brigadiere Laganà era penetrato nella tenuta Torlonia. C'erano tre uomini a bordo e si guardavano intorno con aria sospetta, mentre l'auto marciava quasi a passo di uomo. Poteva (più essere ancora) una traccia importante: ma, alla fine, le dichiarazioni del testimone volontario hanno lasciato scettici i funzionari.

Ora, comunque, si sta cercando di questa «1100» familiare grigia a Castelgandolfo e nei Castelli non si circolano poi molte storie.

Nello stesso tempo continuano le battute nella tenuta: ieri sarebbero state individuate esattamente il luogo dove il Laganà è stato aggredito, il percorso seguito dal killer per trascinare sino all'Acqua Acetosa (la vittima) e sulla riva del lago (quattro sommozzatori, grandi da Lavoro, si sono tuffati per ore nelle acque senza trovare nulla). Intanto, davanti agli investigatori continua a sfilarci amici e parenti di Mario Laganà: boscaioli, pastori, anche cittadini di Castelgandolfo dai quali si vuol sapere quale particolare nuovo sulla storia della vittima, e anche marciando contemporaneamente l'esigenza che alle amministrazioni provinciali vengano forniti adeguati poteri di concessione e revoca delle riserve oggi di competenza del ministero dell'Agricoltura.

Le dichiarazioni programmatiche che il sindaco Petrucci rendeva al Consiglio comunale alla fine di febbraio hanno fornito l'oggetto per un incontro fra i rappresentanti dei quattro partiti di centro-sinistra svoltosi ieri mattina. Fra gli altri erano presenti il sindaco Petrucci, il pro-sindaco Grisolia, Palleschi per il PSD e Mammì per il PRI. Il problema centrale che sta di fronte ai partiti di centro-sinistra è che sarà discusso dal consiglio, ancora prima delle dichiarazioni programmatiche di Petrucci, riguardo l'attuazione del piano regolatore.

Non vi è dubbio che le questioni che stanno di fronte alla Giunta sono assai complesse e di non facile soluzione, ma a un punto si è giunti proprio per l'incapacità del centro-sinistra di realizzare le riforme che si era proposto. Così la riunione svoltasi ieri fra i rappresentanti dei quattro partiti ha dovuto prendere atto che, per quanto riguarda il piano regolatore, molto poco — se non niente — è stato finora fatto a quattro anni dalla sua adozione. Per quanto riguarda le prospettive, la riunione ha messo in luce una serie di contrasti di non scarso rilievo. In particolare, per l'asse attrezzato esistono, fra dc e socialisti, dispati di vedute.

I dc ritengono che esso debba principalmente assolvere da una politica di raccordo fra le autostrade, mentre i secessisti ripropongono pur con una certa cautela, le critiche mosse dal prof. Piccinato al progetto di asse attrezzato presentato dalla SARA (che certi ambienti di intendono far adottare) giudicato contrario al piano regolatore.

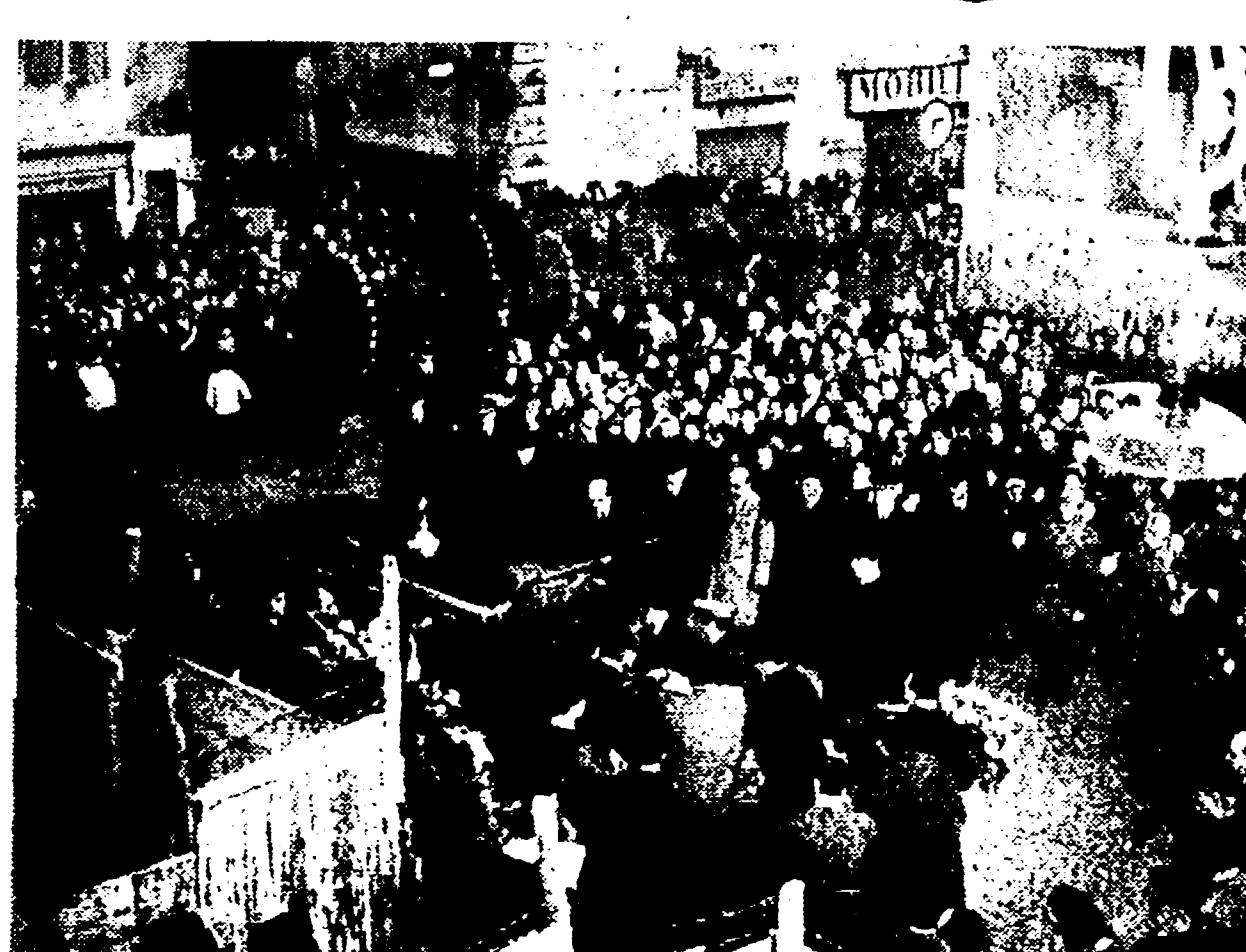
Contrari esistono anche sul

futuro delle zone F 1 (cioè le

zone periferiche di ristrutturazione) per le quali i socialisti propongono di iniziare — con trastatti dai dc — lo sviluppo est e sui piani particolareggiati, ma la discussione su questi punti non è stata molto approfondata. Negli ambienti del PSU, inoltre, si mette in luce il fatto che i socialisti non sono disposti a cedere alla richiesta avanzata da gruppi della DC di procedere ad uno shlocco indiscriminato delle licenze edilizie. Il PSU sostiene, invece, che le licenze attualmente bloccate, debbano essere sottoposte ad attento esame e quindi adeguate, con opportune modifiche, al piano regolatore. Solo quando sarà dimostrata la

Si sono svolti ieri ad Albano

## Duemila persone ai funerali di Laganà



I solenni funerali del brigadiere ucciso

Per il contratto

## Sciopero alla «Pantanella»

### Protesta a Fiumicino per la passerella

I commercianti di Fiumicino

no venerdì scenderanno in

sciopero per protestare contro

la mancata soluzione del

problema della passerella. I ne-

goi resteranno chiusi per tutta

la giornata, mentre una

assemblea generale è indetta

al cinema Trionfo per esa-

minare la situazione che si

è determinata in seguito ai

lavori che hanno minato le

base del ponte levatoio che

unisce le due zone della città.

Questo stato di cose si pro-

trae ormai da alcuni mesi,

da quando cioè una ruspa ha

scavato un buco di un braccio

del ponte che ha ceduto.

Da allora i vari organi con-

cernenti hanno continuato a

scavarsela, neppure riuscendo

ad assegnare chi la responsabilità, fino a quando

non è venuto a galla un

nuovo incidente.

«È stato un incidente

che ha fatto saltare

il ponte levatoio.

Il ponte levatoio è

stato messo in

segreto per

proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.

Il traffico è stato

messo in segreto

per proteggere

il traffico.